Consiglio Comunale **INT 538 / 2025**

CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: I MARMI E LE LOSE DELLA NUOVA VIA PO

PREMESSO CHE

In data 25 maggio 2025 si è svolta la festa per la riapertura di Via Po, organizzata per celebrare la conclusione, dopo oltre un anno, di una parte significativa dei lavori di riqualificazione della storica arteria torinese, un investimento di circa 5,5 milioni di € con cui sono stati rifatti i binari dei tram, ripristinata la pavimentazione e abbattute le barriere architettoniche.

Alla cerimonia ha partecipato il Sindaco Lo Russo, insieme ad altri esponenti dell'Amministrazione comunale, sottolineando l'importanza dell'intervento, reso possibile "grazie a un lavoro complesso e ben coordinato che ha messo insieme le tante esigenze di una riqualificazione, attesa 30 anni".

Alcuni interventi della nuova via Po destano però alcune perplessità: ad esempio sulle basi delle colonne porticate, alcuni elementi in marmo e lose risultano essere stati dipinti.

CONSIDERATO CHE

I materiali lapidei come marmo e lose, presenti alla base delle colonne di Via Po, sono elementi storici e architettonici di pregio e la loro pittura è generalmente sconsigliata dagli esperti in restauro, per ragioni sia estetiche che conservative.

La pittura di tali superfici può risultare non reversibile, compromettere la traspirabilità e la conservazione del materiale originario, oltre a modificare l'aspetto autentico dell'opera architettonica. Peraltro la pittura è stata fatta in modo molto superficiale, lasciando gocce sui pavimenti e su parti non pitturate (come si evince dalle foto allegate).

Tale scelta è stata criticata da alcuni cittadini, tecnici del settore e osservatori del patrimonio urbano, che ritengono l'intervento non adeguato al contesto storico e di scarso valore estetico.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. da chi sia stato autorizzato l'intervento di pittura su marmi e lose alla base delle colonne di Via

Po e quali valutazioni tecniche o estetiche sono state alla base di questa scelta;
2. se sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici, dato il valore storico dell'area e la natura vincolata di molti suoi elementi;
3. quali tipologie di materiali e vernici siano state utilizzate, e se queste siano reversibili e compatibili con i materiali lapidei esistenti;
4. se sia previsto un monitoraggio dell'efficacia e della durabilità di questo tipo di intervento, e se, in caso di esito negativo, si preveda un ripristino delle superfici originarie;
5. se vi sia stato un verbale di consegna lavori e se siano stati richiesti danni o interventi successivi per le parti non dipinte adeguatamente;
6. se l'Amministrazione intenda rendere pubblici i progetti esecutivi relativi agli interventi su Via Po, inclusa la documentazione tecnica concernente il trattamento delle superfici architettoniche.

Torino, 03/06/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao